



ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DI AVIO S.P.A. - 29 APRILE 2021

- **Approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 di Avio S.p.A.**
- **Deliberata la distribuzione del dividendo di Euro 0,285 per azione**
- **Approvata la politica sulla remunerazione**
- **Autorizzato piano di acquisto di azioni proprie**

Roma, 29 aprile 2021 - Si è tenuta oggi l'Assemblea Ordinaria dei soci di Avio S.p.A., sotto la Presidenza del Dottor Roberto Italia. L'Assemblea, in sede ordinaria ha assunto le seguenti deliberazioni.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2020 E DISTRIBUZIONE DEL DIVIDENDO

L'Assemblea ha approvato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, destinando l'utile netto realizzato da Avio S.p.A. nell'esercizio 2020, pari a Euro 8.771 migliaia, come segue:

- Euro 7.321 migliaia a dividendo;
- Euro 1.450 migliaia a utili portati a nuovo.

L'Assemblea ha stabilito di distribuire un dividendo unitario e in contanti di Euro 0,285 per ciascuna azione ordinaria in circolazione per un ammontare complessivo di Euro 7.321 migliaia. Il dividendo sarà messo in pagamento a partire dal 12 maggio 2021, con stacco cedola n. 5 il 10 maggio 2021 e con data di legittimazione a percepire il dividendo fissata il 11 maggio 2021, ai sensi dell'articolo 83-terdecies del TUF (c.d. *record date*).

L'Assemblea ha preso altresì atto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 di Avio S.p.A. e della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. n. 254 del 2016.

APPROVAZIONE DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE

Con riferimento alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti, l'Assemblea ha deliberato:

- di approvare la prima sezione della Relazione, contenente le politiche in materia di remunerazione, redatta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3, del TUF e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti;
- in senso favorevole in merito alla seconda sezione della Relazione, in materia di compensi corrisposti, redatta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 4, del TUF e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti.

AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO DI AZIONE PROPRIE

L'Assemblea, preso atto della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sulla richiesta di autorizzazione all'acquisto e di azioni proprie e delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, ha deliberato di autorizzare l'acquisto di azioni proprie della società, in una o più tranches, in misura liberamente determinabile dal consiglio di amministrazione per un valore complessivo massimo

del 10% del capitale sociale (pari a circa 9 milioni di euro) ed il compimento di atti di disposizione.. Gli acquisti dovranno essere effettuati nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

L'autorizzazione all'acquisto è stata rilasciata per un periodo di diciotto mesi nel rispetto delle prassi di mercato ammesse ai sensi del Regolamento (UE) n. 596/2014 e in conformità con l'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti.

Le azioni proprie acquistate saranno utilizzate al fine di:

- Perseguire un efficiente impiego della liquidità generata dall'attività caratteristica della Società anche tramite investimento a medio e lungo termine in azioni proprie;
- Offrire agli azionisti uno strumento addizionale di monetizzazione del proprio investimento;
- Utilizzare le azioni proprie quale corrispettivo nell'ambito di operazioni straordinarie, per ricevere i fondi per progetti di acquisizione e/o nell'ambito di operazioni di scambio di pacchetti azionari, ovvero per altri impieghi ritenuti di interesse finanziario, gestionale e/o strategico per la Società;
- Utilizzare le azioni proprie acquistate o già in portafoglio al servizio di eventuali piani di incentivazione azionari, anche futuri, riservati ad amministratori, dipendenti e collaboratori della Società e/o delle sue controllate, nonché di piani di assegnazione gratuita di azioni ai soci.

Si segnala che in data odierna la Società possiede n. 671.233 azioni ordinarie proprie prive del diritto di voto a norma dell'art. 2357-ter del Codice Civile, pari a circa il 2,546% del numero di azioni che costituiscono il capitale sociale.

Nessuna delle società controllate possiede azioni di Avio.

* * *

Il rendiconto sintetico delle votazioni sarà messo a disposizione del pubblico, entro i termini di legge, presso la sede legale di Avio e sul sito internet della Società (www.avio.com, Sezione dedicata all'Assemblea degli Azionisti 2021) in ottemperanza all'art. 125-quater, 2° comma, del Testo Unico della Finanza, entro il prescritto termine di cinque giorni dall'Assemblea. Con le stesse modalità verrà altresì messo a disposizione del pubblico il verbale della riunione assembleare.

* * *

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari Alessandro Agosti dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 58/1998), che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Per maggiori informazioni:

Contatti Investor relations

Alessandro.agosti@avio.com

Fabrizio.spaziani@avio.com

Matteo.picconeri@avio.com

Contatti Media Relations

Francesco.DeLorenzo@avio.com

Avio in breve

Avio è un gruppo internazionale leader nella realizzazione e nello sviluppo di lanciatori spaziali e sistemi di propulsione solida e liquida per il trasporto spaziale. L'esperienza e il know-how acquisiti nel corso degli oltre 50 anni di attività consentono ad Avio di primeggiare nel campo dei lanciatori spaziali, della propulsione spaziale a solido, a liquido e criogenica, nonché nella propulsione tattica. Avio è presente in Italia, Francia e Guyana Francese con 5 stabilimenti ed impiega circa 1.000 persone altamente qualificate, di cui il 30% circa impegnate in attività di ricerca e sviluppo. Avio opera in qualità di prime contractor per il programma Vega e di subcontractor per il programma Ariane, entrambi finanziati dalla European Space Agency ("ESA"), permettendo all'Italia di essere presente nel ristretto numero di paesi al mondo in grado di produrre un vettore spaziale completo.